

# Esercizi su insiemi

Docenti: Alessandro Andretta, Luca Motto Ros, Matteo Viale

Dipartimento di Matematica  
Università di Torino

# Insieme delle parti o insieme potenza

## Definizione

L'**insieme delle parti**  $\mathcal{P}(A)$  di un insieme  $A$  (detto anche **insieme potenza** di  $A$ ) è l'insieme di tutti i suoi sottoinsiemi:

$$\mathcal{P}(A) = \{B \mid B \subseteq A\}.$$

Descrivere  $\mathcal{P}(A)$  dove  $A = \{a, b, c\}$ .

Si ha  $\mathcal{P}(A) = \{\emptyset, \{a\}, \{b\}, \{c\}, \{a, b\}, \{a, c\}, \{b, c\}, \{a, b, c\}\}$ .

Inserire  $\in$  oppure  $\subseteq$  al posto dei puntini

$\emptyset \dots \mathbb{N}$	$\{5\} \dots \mathbb{N}$	$5 \dots \mathbb{N}$	$\{5\} \dots \mathcal{P}(\mathbb{N})$
$\mathbb{N} \dots \mathbb{Z}$	$\mathbb{N} \dots \mathcal{P}(\mathbb{Z})$	$\mathcal{P}(\mathbb{N}) \dots \mathcal{P}(\mathbb{Z})$	

$\{n \in \mathbb{N} \mid n = 4k \text{ per qualche } k\} \dots \{n \in \mathbb{N} \mid n = 2k \text{ per qualche } k\}$

Soluzione

$\emptyset \subseteq \mathbb{N}$	$\{5\} \subseteq \mathbb{N}$	$5 \in \mathbb{N}$	$\{5\} \in \mathcal{P}(\mathbb{N})$
$\mathbb{N} \subseteq \mathbb{Z}$	$\mathbb{N} \in \mathcal{P}(\mathbb{Z})$	$\mathcal{P}(\mathbb{N}) \subseteq \mathcal{P}(\mathbb{Z})$	

$\{n \in \mathbb{N} \mid n = 4k \text{ per qualche } k\} \subseteq \{n \in \mathbb{N} \mid n = 2k \text{ per qualche } k\}$

Quale delle seguenti affermazioni sono corrette?

- |   |   |       |
|---|---|-------|
| 1 | $\emptyset \in A$ per ogni insieme $A$              | FALSO |
| 2 | $\emptyset \in \mathcal{P}(A)$ per ogni insieme $A$ | VERO  |
| 3 | $a \in \{\{a\}\}$                                   | FALSO |
| 4 | $\{a\} \subseteq \{\{a\}\}$                         | FALSO |
| 5 | $\{a\} \in \{\{a\}\}$                               | VERO  |
| 6 | $\{a\} \in \{a, \{a\}\}$                            | VERO  |
| 7 | $\{a\} \subseteq \{a, \{a\}\}$                      | VERO  |
| 8 | $\{0, 1, 2\} \subseteq \mathcal{P}(\mathbb{N})$     | FALSO |

## Verificare leggi insiemistiche

La logica proposizionale può essere utilizzata in maniera sistematica per verificare identità o inclusioni tra insiemi costruiti utilizzando le operazioni insiemistiche (finitarie) che abbiamo visto.

Dimostriamo che

$$\mathbb{C}\mathbb{C}A = A$$

Dobbiamo verificare che, qualunque sia  $A$ , valga la formula

$$\forall x (x \in \mathbb{C}\mathbb{C}A \leftrightarrow x \in A).$$

Fissiamo quindi un generico  $x$ . Sfruttando la corrispondenza tra operazioni insiemistiche e connettivi logici visti in precedenza, la formula

$$x \in \mathbb{C}\mathbb{C}A \leftrightarrow x \in A$$

diventa

$$\neg(\neg(x \in \mathbb{C}\mathbb{C}A)) \leftrightarrow x \in A.$$

Se ora nella formula

$$\neg(\neg(x \in A)) \leftrightarrow x \in A$$

sostituiamo l'affermazione “ $x \in A$ ” con una corrispondente lettera proposizionale  $P$  otteniamo la formula proposizionale

$$\neg(\neg P) \leftrightarrow P.$$

In generale, il fatto che  $P$  sia vera o meno dipenderà naturalmente dalla scelta di  $A$  e  $x$ : ma noi vogliamo proprio dimostrare che l'equivalenza è vera in ogni caso (cioè comunque vengano presi  $A$  e  $x$ ), ovvero che la proposizione precedente è una tautologia. Per la legge della doppia negazione questo è vero, quindi comunque siano presi  $A$  e  $x$  avremo che

$$x \in \mathbb{C}\mathbb{C}A \leftrightarrow x \in A,$$

da cui  $\mathbb{C}\mathbb{C}A = A$  per qualunque insieme  $A$ , come desiderato.

Dimostriamo che

$$\mathcal{C}(A \cap B) = \mathcal{C}A \cup \mathcal{C}B$$

Dobbiamo dimostrare che per ogni  $x$

$$x \in \mathcal{C}(A \cap B) \leftrightarrow x \in \mathcal{C}A \cup \mathcal{C}B.$$

Utilizzando la corrispondenza tra operazioni insiemistiche e connettivi che abbiamo visto, la formula precedente diventa

$$\neg(x \in \mathcal{C}(A \cap B)) \leftrightarrow (\neg(x \in \mathcal{C}A) \vee \neg(x \in \mathcal{C}B)).$$

Questa è una proposizione della forma

$$\neg(P \wedge Q) \leftrightarrow (\neg P \vee \neg Q)$$

dove  $P$  e  $Q$  sono, rispettivamente, " $x \in A$ " e " $x \in B$ ". Poiché tale proposizione è una tautologia (leggi di De Morgan), l'identità insiemistica è dimostrata.

Naturalmente le identità insiemistiche si possono anche dimostrare in altro modo, ad esempio sfruttando ciò che già si è dimostrato. Ad esempio:

Dimostriamo che

$$\mathcal{C}(A \cup B) = \mathcal{C}A \cap \mathcal{C}B$$

utilizzando il fatto che per tutti gli insiemi  $X$  e  $Y$  valgono  $\mathcal{C}\mathcal{C}X = X$  e  $\mathcal{C}(X \cap Y) = \mathcal{C}X \cup \mathcal{C}Y$ .

Dimostrazione.

$$\begin{aligned}\mathcal{C}(A \cup B) &= \mathcal{C}(\mathcal{C}\mathcal{C}A \cap \mathcal{C}\mathcal{C}B) \\ &= \mathcal{C}(\mathcal{C}(\mathcal{C}A \cap \mathcal{C}B)) \\ &= \mathcal{C}\mathcal{C}(\mathcal{C}A \cap \mathcal{C}B) \\ &= \mathcal{C}A \cap \mathcal{C}B\end{aligned}$$





## Dimostrare che $A \cup (B \cap C) = (A \cup B) \cap (A \cup C)$

Dobbiamo dimostrare che per ogni  $x$

$$x \in A \cup (B \cap C) \leftrightarrow x \in (A \cup B) \cap (A \cup C),$$

ovvero

$$(x \in A \vee (x \in B \wedge x \in C)) \leftrightarrow ((x \in A \vee x \in B) \wedge (x \in A \vee x \in C)).$$

Questa è una proposizione della forma

$$(P \vee (Q \wedge R)) \leftrightarrow ((P \vee Q) \wedge (P \vee R)),$$

dove  $P$ ,  $Q$  e  $R$  sono, rispettivamente, " $x \in A$ ", " $x \in B$ " e " $x \in C$ ".

## Dimostrare che $A \cup (B \cap C) = (A \cup B) \cap (A \cup C)$

Calcoliamo la tavola di verità di  $(P \vee (Q \wedge R)) \leftrightarrow ((P \vee Q) \wedge (P \vee R))$ .

P	Q	R	$P \vee (Q \wedge R)$	$(P \vee Q) \wedge (P \vee R)$	$(\dots) \leftrightarrow (\dots)$
V	V	V	V	V	V
V	V	F	V	V	V
V	F	V	V	V	V
V	F	F	V	V	V
F	V	V	V	V	V
F	V	F	F	F	V
F	F	V	F	F	V
F	F	F	F	F	V

Poiché la proposizione precedente è una tautologia, l'equivalenza

$$x \in A \cup (B \cap C) \leftrightarrow x \in (A \cup B) \cap (A \cup C)$$

è vera per qualunque  $x, A, B, C$ . Quindi l'identità insiemistica di partenza è dimostrata.

## Dimostrare che $(A \setminus B) \cup (A \cap B) = (A \cup B) \setminus (B \setminus A)$

Poiché  $X \setminus Y = X \cap \complement Y$ , l'identità può essere riscritta come

$$(A \cap \complement B) \cup (A \cap B) = (A \cup B) \cap \complement(B \cap \complement A).$$

Quindi dobbiamo dimostrare che per ogni  $x$

$$x \in (A \cap \complement B) \cup (A \cap B) \leftrightarrow x \in (A \cup B) \cap \complement(B \cap \complement A),$$

ovvero

$$\begin{aligned} ((x \in A \wedge \neg(x \in B)) \vee (x \in A \wedge x \in B)) \leftrightarrow \\ ((x \in A \vee x \in B) \wedge \neg(x \in B \wedge \neg(x \in A))). \end{aligned}$$

Questa è una proposizione del tipo

$$((P \wedge \neg Q) \vee (P \wedge Q)) \leftrightarrow ((P \vee Q) \wedge \neg(Q \wedge \neg P)).$$

Usando le tavole di verità si verifica che tale proposizione è una tautologia, quindi l'identità insiemistica proposta è corretta.

Lo stesso metodo può essere utilizzato anche per trovare controesempi quando una certa identità booleana non è valida.

Dimostrare (trovando un controesempio) che **non** vale l'identità

$$A \setminus (B \cup C) = (A \setminus B) \cup (A \setminus C)$$

Dato un generico  $x$ , dobbiamo verificare che non è vero in generale che

$$x \in A \setminus (B \cup C) \leftrightarrow x \in (A \setminus B) \cup (A \setminus C),$$

ovvero

$$(x \in A \wedge \neg(x \in B \vee x \in C)) \leftrightarrow ((x \in A \wedge \neg(x \in B)) \vee (x \in A \wedge \neg(x \in C))).$$

Questa è una proposizione del tipo

$$(P \wedge \neg(Q \vee R)) \leftrightarrow ((P \wedge \neg Q) \vee (P \wedge \neg R)),$$

dove  $P$ ,  $Q$  e  $R$  sono, rispettivamente, " $x \in A$ ", " $x \in B$ " e " $x \in C$ ".

La tavola di verità di tale proposizione è

P	Q	R	$P \wedge \neg(Q \vee R)$	$(P \wedge \neg Q) \vee (P \wedge \neg R)$	$(\dots) \leftrightarrow (\dots)$
V	V	V	F	F	V
V	V	F	F	V	F
V	F	V	F	V	F
V	F	F	V	V	V
F	V	V	F	F	V
F	V	F	F	F	V
F	F	V	F	F	V
F	F	F	F	F	V

Poiché la proposizione non è una tautologia, l'identità **non** è valida. Ad esempio, l'identità risulta falsa quando ci troviamo nella situazione descritta dalla seconda riga. Dunque un controesempio può essere costruito considerando tre insiemi per i quali ci sia almeno un elemento  $x$  che compaia in  $A$  e in  $B$  ma non in  $C$ , ad esempio  $A = B = \{a\}$ ,  $C = \emptyset$ : in tale situazione, posto  $x = a$  si avrà infatti  $x \in (A \setminus B) \cup (A \setminus C)$  ma  $x \notin A \setminus (B \cup C)$ , da cui  $A \setminus (B \cup C) \neq (A \setminus B) \cup (A \setminus C)$ . In maniera analoga si può ottenere un (diverso) controesempio dalla terza riga.

## Dimostrare che $\complement A \setminus B \subseteq \complement(A \setminus B)$

Poiché  $X \setminus Y = X \cap \complement Y$ , l'affermazione può essere riscritta come

$$\complement A \cap \complement B \subseteq \complement(A \cap \complement B).$$

Quindi dobbiamo dimostrare che per ogni  $x$

$$x \in \complement A \cap \complement B \rightarrow x \in \complement(A \cap \complement B),$$

ovvero

$$(\neg(x \in A) \wedge \neg(x \in B)) \rightarrow \neg(x \in A \wedge \neg(x \in B)).$$

Questa è una proposizione del tipo

$$(\neg P \wedge \neg Q) \rightarrow \neg(P \wedge \neg Q).$$

## Dimostrare che $\complement A \setminus B \subseteq \complement(A \setminus B)$

Calcoliamo la tavola di verità di  $(\neg P \wedge \neg Q) \rightarrow \neg(P \wedge \neg Q)$ .

P	Q	$\neg P \wedge \neg Q$	$P \wedge \neg Q$	$\neg(P \wedge \neg Q)$	$(\neg P \wedge \neg Q) \rightarrow \neg(P \wedge \neg Q)$
V	V	F	F	V	V
V	F	F	V	F	V
F	V	F	F	V	V
F	F	V	F	V	V

Poiché essa risulta una tautologia, l'affermazione

$$x \in \complement A \cap \complement B \rightarrow x \in \complement(A \cap \complement B)$$

risulta vera qualunque siano  $x, A, B$ . Quindi abbiamo effettivamente dimostrato che  $\complement A \setminus B \subseteq \complement(A \setminus B)$ .

È vero che  $B \subseteq (A \cup B) \cap C$ ?

Dobbiamo controllare se per ogni  $x$

$$x \in B \rightarrow x \in (A \cup B) \cap C,$$

ovvero se per ogni  $x$

$$x \in B \rightarrow ((x \in A \vee x \in B) \wedge x \in C).$$

Questa è una proposizione del tipo

$$Q \rightarrow ((P \vee Q) \wedge R),$$

dove  $P$ ,  $Q$  ed  $R$  sono, rispettivamente, " $x \in A$ ", " $x \in B$ " e " $x \in C$ ".



È vero che  $B \subseteq (A \cup B) \cap C$ ?

Calcoliamo la tavola di verità di  $Q \rightarrow ((P \vee Q) \wedge R)$ :

P	Q	R	$P \vee Q$	$(P \vee Q) \wedge R$	$Q \rightarrow ((P \vee Q) \wedge R)$
V	V	V	V	V	V
V	V	F	V	F	F
V	F	V	V	V	V
V	F	F	V	F	V
F	V	V	V	V	V
F	V	F	V	F	F
F	F	V	F	F	V
F	F	F	F	F	V

Poiché, ad esempio, quando  $P$  e  $Q$  sono vere ed  $R$  è falsa la proposizione risulta falsa, possiamo costruire un controesempio scegliendo gli insiemi  $A, B, C$  in modo che ci sia un qualche elemento  $x$  che stia in  $A$  e in  $B$  ma non in  $C$ . Ad esempio, prendendo  $A = B = \{a\}$  e  $C = \emptyset$  si controlla facilmente che l'inclusione  $B \subseteq (A \cup B) \cap C$  non è verificata.

## Dimostrare che $\complement\left(\bigcap_{i \in I} A_i\right) = \bigcup_{i \in I} \complement A_i$

In questo caso non possiamo ricondurci alla logica proposizionale (a meno che  $I$  non sia finito) perché le operazioni  $\bigcap_{i \in I}$  e  $\bigcup_{i \in I}$  sono operazioni infinitarie (coinvolgono infiniti insiemi) mentre i connettivi sono operatori finitari (unari o binari). Dobbiamo quindi procedere con una dimostrazione *ad hoc*.

Dobbiamo dimostrare che per ogni  $x$

$$x \in \complement\left(\bigcap_{i \in I} A_i\right) \leftrightarrow x \in \bigcup_{i \in I} \complement A_i.$$

In effetti  $x \in \complement\left(\bigcap_{i \in I} A_i\right) \leftrightarrow \neg(x \in \bigcap_{i \in I} A_i) \leftrightarrow \neg(\forall i \in I (x \in A_i)) \leftrightarrow \exists i \in I \neg(x \in A_i) \leftrightarrow \exists i \in I (x \notin A_i) \leftrightarrow \exists i \in I (x \in \complement A_i) \leftrightarrow x \in \bigcup_{i \in I} \complement A_i$ .

**Attenzione!** La negazione di  $\forall i \in I(\dots)$ , ovvero  $\neg(\forall i \in I(\dots))$ , è equivalente a  $\exists i \in I \neg(\dots)$ . Viceversa,  $\neg(\exists i \in I(\dots))$  è equivalente a  $\forall i \in I \neg(\dots)$ .